

http://www.ansa.it/nuova_europa/it/notizie/rubriche/altrenews/2017/02/22/italia-rep.ceca-gozi-a-praga-per-due-giorni-di-incontri_f80f6db1-a19c-4123-b227-71bf372b1dbd.html

Percorso: [ANSA](#) > [Nuova Europa](#) > [Altre News](#) > Italia-Rep.Ceca: Gozi a Praga per due giorni di incontri

Italia-Rep.Ceca: Gozi a Praga per due giorni di incontri

Al centro relazioni economiche. Interscambio 12 mld (+11,6%)

22 febbraio, 15:12



(ANSA) - TRIESTE - Il Sottosegretario con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, apre oggi a Praga una due giorni di incontri che lo vedrà impegnato in un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, in una lezione alla Scuola di alti studi di economia, in una visita al Rettorato dell'Università Carlo, all'Istituto Italiano di Cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (Gsa Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale.

Al centro dell'agenda, le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga.

Di particolare rilievo l'appuntamento con l'omologo ceco, Tomas Prouza, in occasione di un

dibattito presso il Governo introdotto dall'Ambasciatore italiano Aldo Amati e interamente incentrato sulle eccellenze del "Sistema Italia" e sul futuro dell'Europa, a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma.

Tra i temi affrontati durante i confronti istituzionali, la necessità di una strategia condivisa per rendere più efficaci le risposte dell'Ue alle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la difesa comune, il processo di allargamento ai Balcani occidentali, il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina.

Dai dati dell'Istituto di statistica ceco emerge che l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra record di 12 miliardi di euro circa, con un +11,6% rispetto all'anno precedente. L'Italia è così diventata il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca, dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia.

Sempre secondo l'Istituto statistico, l'export verso l'Italia è arrivato a 6,3 miliardi, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi. (ANSA).

LANCI ANSA - DESK

Ue: Gozi, Europa dia sicurezze contro politiche della paura (ANSA) - PRAGA, 22 FEB -

L'Europa deve rispondere alle politiche della paura, deve dare nuove sicurezze e nuove opportunità. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega agli Affari Ue, Sandro Gozi, oggi a Praga. "Le priorità italiane sono certamente un'Europa che risponda alla politica della paura. Oggi la paura è all'origine della Brexit, oggi la paura è all'origine di tanti sentimenti antieuropei, di tanti nuovi movimenti estremisti, di tanto nuovo populismo che vede nell'Europa e nell'immigrazione i principali problemi", ha detto Gozi all'ANSA.

"Noi dobbiamo costruire un'Europa che dia nuove sicurezze e protezioni: fisiche, con un'Europa della difesa e della sicurezza, e economiche, con una nuova politica della crescita economica europea e importanti riforme della zona euro affinché funzioni meglio in favore degli investimenti e in maniera più equilibrata", ha continuato. Secondo Gozi, dal punto di vista sociale è fondamentale "un'unione sociale, un nuovo patto di diritti sociali in Europa per poter lottare contro le esclusioni sociali, contro la disoccupazione soprattutto giovanile". E' indispensabile, ha aggiunto, che l'Europa dia sicurezze, speranze e molteplici opportunità per i giovani.

"L'Europa dell'Erasmus va moltiplicata per dieci, in termini di risorse", ha detto, sottolineando la necessità per l'Ue di "riconnettersi con i cittadini" e di ritrovare "una nuova spinta e l'entusiasmo che abbiamo perduto durante la crisi economica a causa dei gravi errori che le politiche dell'austerità hanno commesso". (ANSA)

Migranti: Gozi, lavorare con Africa e su rapporti storici Sottosegretario a Praga, 'Rep. ceca può aiutare con l'Etiopia'

(ANSA) - PRAGA, 22 FEB - "Siamo interessati a un lavoro più forte da parte di tutti i paesi europei in Africa. Soprattutto auspichiamo che vengano utilizzati i rapporti storici che i vari paesi europei hanno con alcuni paesi africani. La Repubblica ceca può fare molto in particolare con l'Etiopia con cui ha un rapporto storico". Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega agli Affari Ue, Sandro Gozi a Praga, parlando della crisi migratoria.

"Tutti dobbiamo impegnarci per un nuovo rapporto tra l'Europa e l'Africa. Fare di più insieme attraverso l'Ue per la politica dei rimpatri", ha detto sottolineando tre pilastri della nuova politica europea di immigrazione da costruire: "Il primo è il nuovo rapporto con l'Africa alla quale offriamo una nuova strategia di sviluppo di investimenti, ma chiediamo un impegno vero dei paesi africani a farsi carico anche loro del governo delle forze migratorie".

"Secondo elemento è quello dei rimpatri. Coloro che non hanno il diritto di rimanere in Europa devono essere rimpatriati, l'Ue deve fare di più. Terzo, la condivisione dell'onere, soprattutto dei rifugiati, e su questo c'è un negoziato aperto, molto complesso. L'Italia continua a ritenere che ogni paese deve fare la sua parte. L'accordo sulle relocation dall'Italia e la Grecia deve essere rispettato da tutti, è evidente che il principio della solidarietà deve valere anche sui rifugiati. Speriamo che anche su questo si possano fare i passi concreti in avanti", ha concluso Gozi. (ANSA)



<http://www.agi.it/iphone-pei->

[ita/2017/02/22/news/sandro_gozi_a_praga_futuro_ue_e_rapporti_bilaterali-1520829/](http://www.agi.it/2017/02/22/news/sandro_gozi_a_praga_futuro_ue_e_rapporti_bilaterali-1520829/)

Sandro Gozi a Praga, futuro Ue e rapporti bilaterali

(AGI) - Praga, 22 feb. - Missione a Praga per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, che volera' nella Repubblica ceca per una serie di incontri. Fitta l'agenda: appuntamenti con gli imprenditori e la comunita' d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, una lezione alla Scuola di alti studi di economia, una visita al Rettorato dell'Universita' Carlo, all'Istituto italiano di cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA - Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale.

Al centro della visita, le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga.

Di particolare rilievo il dibattito sulle eccellenze del "Sistema Italia" e il futuro dell'Europa a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma, con la partecipazione dell'ambasciatore italiano, Aldo Amati, di Gozi e dell'omologo ceco Tomas Prouza. "Si avvicina il 60^o anniversario della ratifica dei Trattati e occorre trovare una nuova concreta 'road map' per l'Europa - ha dichiarato Amati - Il sottosegretario Gozi e la sua controparte Prouza cercano una piattaforma di azioni comuni sui dossier piu' importanti per il Continente: immigrazione, crescita economica e sicurezza".

Tra i temi che saranno affrontati durante i confronti istituzionali, infatti, la necessita' di adottare una strategia condivisa per rendere piu' efficaci le risposte dell'Unione europea alle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la difesa comune, il processo di allargamento ai Balcani occidentali, il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina.

Una particolare attenzione sara' inoltre dedicata alle relazioni bilaterali ed economiche tra Italia e Repubblica Ceca, soprattutto alla luce degli ultimi dati forniti dall'Istituto di statistica ceco da cui si evince che l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra record di quasi 12 miliardi di euro, con un aumento dell'11,6 per cento rispetto all'anno precedente. L'Italia e' cosi' diventata il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca (dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia). Sempre secondo l'Istituto statistico, l'export verso l'Italia e' arrivato a 6,3 miliardi di euro, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi di euro. (AGI)

.22 febbraio 2017 ©



<http://www.agenzianova.com/primopiano/473/repubblica-ceca-italia-sottosegretario-gozi-a-praga-incontra-omologo-prouza-focus-su-cooperazione-e-immigrazione>



Repubblica Ceca-Italia: sottosegretario Gozi a Praga incontra omologo Prouza, focus su cooperazione e immigrazione

Praga, 22 feb 17:51 - (Agenzia Nova) - Il problema della gestione del flusso migratorio e il rafforzamento della cooperazione in ambito europeo sono stati due tra i molti argomenti oggetto dell'incontro odierno tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Sandro Gozi, e l'omologo ceco, Tomas Prouza. I colloqui hanno avuto luogo a Praga, presso la sede del governo ceco. L'evento si è aperto con i ringraziamenti del sottosegretario Prouza all'ambasciata italiana – in particolare all'ambasciatore Aldo Amati – che, con il sostegno dell'Istituto italiano di cultura a Praga, si è occupata dell'organizzazione dell'evento. “L'incontro di oggi, alla luce della situazione che si sta venendo a creare nell'area euro-atlantica, ci fornisce l'importante opportunità di favorire una cooperazione maggiormente efficace, sia per quanto riguarda la gestione della crisi migratoria, sia in materia di difesa e sicurezza”, ha dichiarato Prouza nel suo intervento iniziale.

“L'Italia, insieme ad altri paesi, si trova a dover sopportare un peso a dir poco oneroso in tema di immigrazione: bisogna aiutare il governo della penisola a sostenere l'Unione Europea in tal senso, assicurando una cooperazione efficace e un dialogo costruttivo anche con i paesi africani”, ha concluso Prouza. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio della Repubblica Ceca ha poi elogiato il governo italiano per tutte le iniziative prese nel corso del 2016, volte principalmente a mitigare la tensione e le incertezze che stanno caratterizzando l'ambiente politico dell'Unione Europea, sottolineando infine l'importanza di favorire il processo d'integrazione dei paesi in attesa dell'adesione, riferendosi soprattutto ai Balcani Occidentali.

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



<http://www.agenzianova.com/a/58ae166e9771e7.88677780/1511579/2017-02-22/repubblica-ceca-italia-sottosegretario-gozi-da-oggi-in-visita-a-praga-focus-su-riforme-ue-e-cooperazione-bilaterale/linked>

Repubblica Ceca-Italia: sottosegretario Gozi da oggi in visita a Praga, focus su riforme Ue e cooperazione bilaterale

Roma, 22 feb 10:30 - (Agenzia Nova) - Le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga. In questo contesto, oggi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano Sandro Gozi inizia una visita di due giorni in Repubblica Ceca. Nell'agenda della visita del sottosegretario diversi incontri istituzionali, tra i quali anche quello con l'omologo ceco Tomas Prouza. Gozi sarà impegnato in un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, in una lezione alla Scuola di alti studi di economia, in una visita al Rettorato dell'Università Carlo, all'Istituto italiano di cultura e alla sede della European global navigation satellite systems agency (Gsa - Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale. Tra i temi che saranno affrontati nella visita, la necessità di adottare una strategia comune per rendere più efficaci le risposte dell'Unione europea sulle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la difesa comune europea, il processo di allargamento ai Balcani occidentali e il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina.

Sul tema dell'immigrazione le posizioni di Repubblica Ceca e Italia appaiono invece più distanti. Il governo di Praga, guidato dal leader del Partito socialdemocratico Bohuslav Sobotka, non condivide il piano Ue per la ricollocazione obbligatoria dei migranti. Anche il presidente ceco Milos Zeman ha un orientamento piuttosto duro sul tema migratorio, per il quale è stato spesso criticato anche dalla stampa locale. Maggiore sostegno sembra possibile invece dalla Repubblica Ceca per quanto riguarda il Migration Compact, il piano di aiuti ai paesi africani avanzato dall'Italia a livello Ue per arginare l'emergenza migratoria anche tramite il sostegno diretto ai paesi dove hanno origine i flussi.

Tra gli aspetti che saranno discussi negli incontri di Gozi, anche le relazioni bilaterali ed economiche tra Italia e Repubblica Ceca. L'Istituto di statistica ceco evidenzia che l'interscambio commerciale tra i due paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra di quasi 12 miliardi di euro con un aumento dell'11,6 per cento rispetto all'anno precedente. Sulla base degli ultimi dati dell'Istituto di statistica, l'Italia è diventato il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca (dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia). Secondo l'istituto, l'export verso l'Italia è arrivato a 6,3 miliardi di euro, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi di euro.

A trainare l'aumento dell'interscambio l'industria automotive e meccanica (13,8 per cento), per un valore di 5,2 miliardi di euro rispetto al 2015. In crescita le importazioni dall'Italia, in particolare di elettrodomestici e altre apparecchiature elettroniche (19,1 per cento), mobili (14,6 per cento), apparecchiature di precisione e ricerca (+12 per cento) e nel settore vinicolo (+11 per cento). Nella vendita verso l'Italia, invece, tra i settori più dinamici l'industria del tabacco (+73,3 per cento), le vendite di macchinari per l'industria (+34 per cento), automobili (+32,2 per cento) e apparecchiature per la ricerca (+27,1 per cento). (Res)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



<http://www.agenzianova.com/a/58ae170642cb71.30694674/1512019/2017-02-22/repubblica-ceca-italia-sottosegretario-gozi-a-praga-ue-necessita-di-riforme-concrete-per-mantenere-controllo-situazione-attuale-3/linked>

Repubblica Ceca-Italia: sottosegretario Gozi a Praga, Ue necessita di riforme concrete per mantenere controllo situazione attuale

Praga, 22 feb 19:25 - (Agenzia Nova) - La necessità di avviare riforme efficaci in ambito monetario, fiscale e politico in seno all'Unione europea, ma anche la questione dell'immigrazione e quella della Brexit: questi alcuni dei temi su cui ha posto l'attenzione il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Sandro Gozi, nell'incontro tenutosi oggi a Praga, in Repubblica Ceca, con l'omologo Tomas Prouza. Le discussioni che hanno avuto luogo durante l'evento, organizzato dall'ambasciata italiana con il sostegno dell'Istituto italiano di Cultura, hanno toccato una pluralità di argomenti molto variegata, passando anche per l'integrazione dei paesi che hanno richiesto l'adesione all'Unione europea. “Nel contesto geopolitico che si sta venendo a creare, caratterizzato da profondi contrasti e divisioni, è fondamentale assicurare il proseguimento dell'esperienza europea e il consolidamento dei valori di tolleranza e cooperazione che hanno da sempre caratterizzato l'approccio dell'Ue alle questioni internazionali”, ha esordito Gozi, ringraziando poi l'ambasciatore italiano in Repubblica Ceca, Aldo Amati, e Prouza, definito “un collega concreto e fidato, con la cui collaborazione ci aspettiamo di conseguire risultati significativi nel prossimo futuro”.

“Uno dei problemi più importanti che affligge l'Ue è senza dubbio l'inefficace gestione del flusso migratorio. L'obiettivo che l'Europa deve proporsi di raggiungere, tanto nell'immediato quanto nel lungo periodo, è il ripristino del controllo dell'immigrazione: è fondamentale, quindi, promuovere una politica comunitaria basata sul rispetto dei diritti umani e su valori di solidarietà e tolleranza, e sostenere lo sviluppo dei paesi nordafricani, che dovranno anch'essi impegnarsi per il raggiungimento di questo obiettivo”, ha dichiarato Gozi. “Bisogna ristabilire un controllo efficace per quanto riguarda la lotta al terrorismo e le tensioni geopolitiche che stanno caratterizzando l'Unione europea e l'area del Mediterraneo: un maggior impegno in materia di sicurezza, la creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle Pmi e all'incremento degli investimenti internazionali e la creazione di un'unione bancaria e di difesa devono essere le nostre priorità”, ha continuato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, elogiando le ultime iniziative tese a combattere la disoccupazione giovanile e l'emarginazione sociale, come il Progetto Erasmus. “Voglio sottolineare la necessità di un aumento dei fondi garantiti ad iniziative di questo tipo, fondamentali per ristabilire la fiducia nei rapporti tra le istituzioni di tutti i paesi del mondo e i loro cittadini”, ha aggiunto Gozi.

Interrogato poi sulle prospettive di collaborazione in tema di immigrazione, in particolar modo tra Italia e Repubblica Ceca, il sottosegretario si è dichiarato fiducioso, anche se realista. “La questione è molto complessa, ma si sta lavorando a ritmi sostenuti. In questo

momento è in corso un importante negoziato riguardo la questione migratoria, fondato su tre principali pilastri: l'elaborazione di un'adeguata politica per la regolamentazione degli espatri, la condivisione dell'onere e il rafforzamento dei rapporti con i paesi africani. Su questo punto in particolare la Repubblica Ceca potrebbe rivelarsi un alleato importantissimo per l'Italia, dati i suoi legami consolidati con paesi come l'Etiopia", ha dichiarato Gozi. Il sottosegretario ha poi sottolineato la stabilità e la fiducia che caratterizzano le relazioni bilaterali tra Italia e Repubblica Ceca.

"Il 2016 ha visto i nostri rapporti consolidarsi ulteriormente, soprattutto dal punto di vista economico e commerciale", ha affermato Gozi, ricordando che nel 2016 l'interscambio bilaterale ha raggiunto i massimi storici, sfiorando i 12 miliardi di euro – una crescita del 20 per cento in due anni, che ha portato l'Italia a qualificarsi come quinto maggior partner commerciale al mondo per la Repubblica Ceca, e quarto in Europa. "Senza dubbio intendiamo proseguire in questa direzione nel 2017: è necessaria una maggiore cooperazione in alcuni settori specifici, non solo tra l'Italia e la Repubblica Ceca, ma tra tutti i paesi europei", ha concluso il sottosegretario, riferendosi soprattutto alla necessità di arrivare alla costituzione di un'unione in materia di difesa e sicurezza e in ambito economico. "L'Unione europea è senza dubbio in grado di portare ancora benefici tangibili all'economia dei paesi ad essa aderenti, ma sono necessarie alcune riforme che vadano a modificare alcuni punti ormai obsoleti.

L'unione monetaria, in primis, non sta funzionando nel migliore dei modi: è fondamentale garantire una politica concreta in materia d'investimenti, e far sì che l'approccio dei singoli paesi si concentri sulla crescita e sul sostegno alle imprese, locali ed europee", ha affermato Gozi, sottolineando infine l'importanza di riformare le politiche fiscali e monetarie, soprattutto a fronte delle incertezze politiche dovute alle ormai prossime elezioni nei Paesi Bassi, in Francia e in Germania, che gettano un'ombra sul futuro dell'Unione europea. Alla fine del suo intervento, rispondendo alle domande della stampa, il sottosegretario ha espresso la sua opinione in merito ad alcuni temi caldi, come la Brexit e i rapporti con la Turchia. "L'uscita del Regno Unito dall'Ue si rivelerà dannosa, tanto per i paesi europei quanto per Londra. Noi perderemmo un importante partner commerciale, ma le perdite per il Regno Unito sarebbero di gran lunga più significative. L'uscita dal mercato unico e dall'Area Schengen sono solo due delle conseguenze che potrebbero rivelarsi dannose per il sistema economico del Regno Unito", ha affermato Gozi.

"Una possibile soluzione al negoziato sarebbe il mantenimento di rapporti consolidati almeno per quanto riguarda alcuni ambiti specifici, come il commercio e la sicurezza: un sistema di relazioni differente, ma efficace, che possa limitare i danni", ha aggiunto il sottosegretario, sottolineando però il totale sostegno del governo italiano al mezzo milione di cittadini residente nel Regno Unito, "per i quali siamo molto preoccupati: non vogliamo che vedano alterati i loro diritti, o che vedano peggiorare le loro condizioni economiche e sociali a causa di decisioni esogene", ha concluso Gozi. Parlando in precedenza, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ceca Prouza ha sottolineato come l'incontro di oggi, "alla luce della situazione che si sta venendo a creare nell'area euro-atlantica, ci fornisce l'importante opportunità di favorire una cooperazione maggiormente efficace, sia per quanto riguarda la gestione della crisi migratoria, sia in materia di difesa e sicurezza".

Sul tema della pressione migratoria, il rappresentante del governo di Praga ha fatto un invito alla cooperazione nell'Ue. "L'Italia, insieme ad altri paesi, si trova a dover sopportare un peso a dir poco oneroso in tema di immigrazione: bisogna aiutare il governo della penisola a sostenere l'Unione Europea in tal senso, assicurando una cooperazione efficace e un dialogo

costruttivo anche con i paesi africani”, ha concluso Prouza. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio della Repubblica Ceca ha poi elogiato il governo italiano per tutte le iniziative prese nel corso del 2016, volte principalmente a mitigare la tensione e le incertezze che stanno caratterizzando l’ambiente politico dell’Unione Europea, sottolineando infine l’importanza di favorire il processo d’integrazione dei paesi in attesa dell’adesione, riferendosi soprattutto ai Balcani Occidentali. (Rep)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<http://www.aise.it/ue/il-sottosegretario-sandro-gozi-a-praga-/82046/157>

IL SOTTOSEGRETARIO SANDRO GOZI A PRAGA

22/02/2017 - 14.32



PRAGA\ aise - Il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano con delega agli Affari europei, **Sandro Gozi**, apre oggi a Praga una due giorni di incontri che lo vedrà impegnato in un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, in una lezione alla Scuola di alti studi di economia, in una visita al Rettorato dell'Università Carlo, all'Istituto Italiano di Cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA - Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale. Al centro dell'agenda, le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga.

Di particolare rilievo l'appuntamento odierno con l'omologo ceco Tomas Prouza, in occasione di un dibattito presso il Governo introdotto dall'Ambasciatore italiano Aldo Amati e interamente incentrato sulle eccellenze del "Sistema Italia" e sul futuro dell'Europa a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma. "Si avvicina il 60° anniversario della ratifica dei Trattati e occorre trovare una nuova concreta 'road map' per l'Europa – ha dichiarato a tal proposito l'Ambasciatore Amati – Il Sottosegretario Gozi e la sua controparte Prouza cercano una piattaforma di azioni comuni sui dossier più importanti per il Continente: immigrazione, crescita economica e sicurezza".

Tra i temi che saranno affrontati durante i confronti istituzionali, infatti, la necessità di adottare una strategia condivisa per rendere più efficaci le risposte dell'Unione europea alle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la difesa comune, il processo di allargamento ai Balcani occidentali, il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina.

Una particolare attenzione sarà inoltre dedicata alle relazioni bilaterali ed economiche tra

Italia e Repubblica Ceca, soprattutto alla luce degli ultimi dati forniti dell'Istituto di statistica ceco da cui si evince che l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra record di quasi 12 miliardi di euro, con un aumento dell'11,6 per cento rispetto all'anno precedente.

L'Italia è così diventata il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca (dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia). Sempre secondo l'Istituto statistico, l'export verso l'Italia è arrivato a 6,3 miliardi di euro, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi di euro. **(aise)**

Gozi a Praga: focus su Europa e cooperazione



Il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, apre oggi a Praga una due giorni di incontri che lo vedrà impegnato in un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, in una lezione alla Scuola di alti studi di economia, in una visita al Rettorato dell'Università Carlo, all'Istituto Italiano di Cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA - Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale. Al centro dell'agenda, le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga. Di particolare rilievo l'appuntamento odierno con l'omologo ceco Tomas Prouza, in occasione di un dibattito presso il Governo introdotto dall'Ambasciatore italiano Aldo Amati e interamente incentrato sulle eccellenze del "Sistema Italia" e sul futuro dell'Europa a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma.

AZIONI COMUNI PER L'EUROPA - "Si avvicina il 60° anniversario della ratifica dei Trattati e occorre trovare una nuova concreta 'road map' per l'Europa – ha dichiarato a tal proposito l'Ambasciatore Amati – Il Sottosegretario Gozi e la sua controparte Prouza cercano una piattaforma di azioni comuni sui dossier più importanti per il Continente: immigrazione, crescita economica e sicurezza". Tra i temi che saranno affrontati durante i confronti istituzionali, infatti, la necessità di adottare una strategia condivisa per rendere più efficaci le risposte dell'Unione europea alle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la difesa comune, il processo di allargamento ai Balcani occidentali, il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina.

COOPERAZIONE ECONOMICA - Una particolare attenzione sarà inoltre dedicata alle relazioni bilaterali ed economiche tra Italia e Repubblica Ceca, soprattutto alla luce degli ultimi dati forniti dell'Istituto di statistica ceco da cui si evince che l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra record di quasi 12 miliardi di euro, con un aumento dell'11,6 per cento rispetto all'anno precedente. L'Italia è così diventata il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca (dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia). Sempre secondo l'Istituto statistico, l'export verso l'Italia è arrivato a 6,3 miliardi di euro, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi di euro. (Red – 22 feb)

(© 9Colonne - citare la fonte)

INFORM

<http://comunicazioneinform.it/la-due-giorni-di-incontri-a-praga-del-sottosegretario-alla-presidenza-del-consiglio-dei-ministri-sandro-gozi/>

La due giorni di incontri a Praga del sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri Sandro Gozi

mercoledì, 22 febbraio, 2017 in [NOTIZIE INFORM](#)

VISITE ISTITUZIONALI

Al centro dell'agenda il futuro dell'UE e le relazioni bilaterali tra Italia e Repubblica Ceca. Fra gli appuntamenti un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca

PRAGA – Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, apre oggi a Praga una due giorni di incontri che lo vedrà impegnato in un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, in una lezione alla Scuola di alti studi di economia, in una visita al Rettorato dell'Università Carlo, all'Istituto Italiano di Cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA – Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale. Al centro dell'agenda, le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga.

Di particolare rilievo l'appuntamento odierno con l'omologo ceco Tomas Prouza, in occasione di un dibattito presso il Governo introdotto dall'ambasciatore italiano a Praga Aldo Amati e interamente incentrato sulle eccellenze del "Sistema Italia" e sul futuro dell'Europa a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma.

“Si avvicina il 60° anniversario della ratifica dei Trattati e occorre trovare una nuova concreta 'road map' per l'Europa – ha dichiarato a tal proposito l'ambasciatore Amati – Il sottosegretario Gozi e la sua controparte Prouza cercano una piattaforma di azioni comuni sui dossier più importanti per il Continente: immigrazione, crescita economica e sicurezza”.

Tra i temi che saranno affrontati durante i confronti istituzionali, infatti, la necessità di adottare una strategia condivisa per rendere più efficaci le risposte dell'Unione europea alle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la

difesa comune, il processo di allargamento ai Balcani occidentali, il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina.

Una particolare attenzione sarà inoltre dedicata alle relazioni bilaterali ed economiche tra Italia e Repubblica Ceca, soprattutto alla luce degli ultimi dati forniti dell'Istituto di statistica ceco da cui si evince che l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra record di quasi 12 miliardi di euro, con un aumento dell'11,6 per cento rispetto all'anno precedente. L'Italia è così diventata il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca (dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia). Sempre secondo l'Istituto statistico, l'export verso l'Italia è arrivato a 6,3 miliardi di euro, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi di euro. (Inform)



<https://italiapragaoneway.eu/sottosegretario-gozi-praga-oggi-focus-sul-futuro-dellue-le-relazioni-bilaterali-italia-repubblica-ceca/>

Sottosegretario Gozi a Praga oggi: focus sul futuro dell'UE e le relazioni bilaterali tra Italia e Repubblica Ceca

Articolo di [Tiziano Marasco](#) - febbraio 22, 2017



Il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, apre oggi a Praga una due giorni di incontri che lo vedrà impegnato in molteplici sedi.

Nell'ordine, Gozi avrà un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, in una lezione alla Scuola di alti studi di economia, in una visita al Rettorato dell'Università Carlo, all'Istituto Italiano di Cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA – Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale.

Al centro dell'agenda, le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga.

Di particolare rilievo l'appuntamento odierno con l'omologo ceco Tomas Prouza, in occasione di un dibattito presso il Governo introdotto dall'Ambasciatore italiano Aldo Amati e interamente incentrato sulle eccellenze del "Sistema Italia" e sul futuro dell'Europa a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma. "Si avvicina il 60° anniversario della ratifica dei Trattati e occorre trovare una nuova concreta 'road map' per l'Europa – ha dichiarato a tal proposito l'Ambasciatore Amati – Il Sottosegretario Gozi e la sua controparte Prouza cercano una piattaforma di azioni comuni sui dossier più importanti per il Continente: immigrazione, crescita economica e sicurezza".

Tra i temi che saranno affrontati durante i confronti istituzionali, infatti, la necessità di adottare una strategia condivisa per rendere più efficaci le risposte dell'Unione europea alle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la difesa comune, il processo di allargamento ai Balcani occidentali, il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina.

Una particolare attenzione sarà inoltre dedicata alle relazioni bilaterali ed economiche tra Italia e Repubblica Ceca, soprattutto alla luce degli ultimi dati forniti dell'Istituto di statistica ceco da cui si evince che l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra record di quasi 12 miliardi di euro, con un aumento dell'11,6 per cento rispetto all'anno precedente.

L'Italia è così diventata il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca, dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia.

Sempre secondo l'Istituto statistico, l'export verso l'Italia è arrivato a 6,3 miliardi di euro, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi di euro.

La Pagina

Rassegna stampa Repubblica Ceca

Praga, mercoledì 22 febbraio 2017

(fonte: Ambasciata d'Italia) Il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano con delega agli Affari Ue, Sandro Gozi, oggi a Praga per una due giorni di incontri che lo vedr  impegnato in un confronto con la comunit  d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, in una lezione alla Scuola superiore di Economia, in una visita al Rettorato dell'Universit  Carlo, all'Istituto Italiano di Cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (Gsa - Galileo).



<https://www.facebook.com/ciaopruga/?fref=nf>

Ciao Praga

9 ore fa · Riceviamo dall'[Ambasciata d'Italia a Praga](#) e pubblichiamo

COMUNICATO STAMPA

Il sottosegretario Sandro Gozi a Praga il 22 e 23 febbraio

Al centro dell'agenda il futuro dell'UE e le relazioni bilaterali tra Italia e Repubblica Ceca. Il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, apre oggi a Praga una due giorni di incontri che lo vedrà impegnato in un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, in una lezione alla Scuola di alti studi di economia, in una visita al Rettorato dell'Università Carlo, all'Istituto Italiano di Cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA - Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale. Al centro dell'agenda, le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga. Di particolare rilievo l'appuntamento odierno con l'omologo ceco Tomas Prouza, in occasione di un dibattito presso il Governo introdotto dall'Ambasciatore italiano Aldo Amati e interamente incentrato sulle eccellenze del "Sistema Italia" e sul futuro dell'Europa a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma. "Si avvicina il 60° anniversario della ratifica dei Trattati e occorre trovare una nuova concreta 'road map' per l'Europa – ha dichiarato a tal proposito l'Ambasciatore Amati – Il Sottosegretario Gozi e la sua controparte Prouza cercano una piattaforma di azioni comuni sui dossier più importanti per il Continente: immigrazione, crescita economica e sicurezza". Tra i temi che saranno affrontati durante i confronti istituzionali, infatti, la necessità di adottare una strategia condivisa per rendere più efficaci le risposte dell'Unione europea alle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la difesa comune, il processo di allargamento ai Balcani occidentali, il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina. Una particolare attenzione sarà inoltre dedicata alle relazioni bilaterali ed economiche tra Italia e Repubblica Ceca, soprattutto alla luce degli ultimi dati forniti dell'Istituto di statistica ceco da cui si evince che l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra record di quasi 12 miliardi di euro, con un aumento dell'11,6 per cento rispetto all'anno precedente. L'Italia è così diventata il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca (dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia). Sempre secondo l'Istituto statistico, l'export verso l'Italia è arrivato a 6,3 miliardi di euro, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi di euro.

<http://www.buongiornoslovacchia.sk/index.php/archives/72301>

Il sottosegretario Gozi a Praga per parlare di futuro dell'UE e relazioni Italia – Repubblica Ceca

da Redazione, il 24 febbraio 2017



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, è stato a Praga il 22 e 23 febbraio per incontri che lo hanno visto impegnato su vari fronti, tra i quali un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, una lezione alla Scuola di alti studi di economia, una visita al Rettorato dell'Università Carlo e una all'Istituto Italiano di Cultura. Per chiudere, infine, con un incontro alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA – Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale. Al centro dell'agenda del sottosegretario le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga.

Di particolare rilievo è stato l'appuntamento con l'omologo ceco Tomas Prouza, in occasione di un dibattito presso il governo introdotto dall'ambasciatore italiano Aldo Amati e interamente incentrato sulle eccellenze del "Sistema Italia" e sul futuro dell'Europa a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma. «Si avvicina il 60° anniversario della ratifica dei Trattati e occorre trovare una nuova concreta 'road map' per l'Europa – ha dichiarato a tal

proposito l'Ambasciatore Amati –. Il sottosegretario Gozi e la sua controparte Prouza sono alla ricerca di una piattaforma di azioni comuni sui dossier più importanti per il continente: immigrazione, crescita economica e sicurezza».

Sono lieto di dare il benvenuto al mio amico italiano [@sandrogozi](#). Andremo a parlare della riforma dell' UE ad un summit a Roma. [@ItalyinCZ pic.twitter.com/1TtDogoiVR](#)

— Tomas Prouza (@CZSecStateEU) [February 22, 2017](#)

Tra i temi che affrontati durante i confronti istituzionali, si ricorda la necessità di adottare una strategia condivisa per rendere più efficaci le risposte dell'Unione europea alle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la difesa comune, il processo di allargamento ai Balcani occidentali, il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina. Una particolare attenzione è stata dedicata alle relazioni bilaterali ed economiche tra Italia e Repubblica Ceca, soprattutto alla luce degli ultimi dati forniti dell'Istituto di statistica ceco da cui si evince che l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra record di quasi 12 miliardi di euro, con un aumento dell'11,6% rispetto all'anno precedente. L'Italia è così diventata il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca (dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia). Sempre secondo l'Istituto statistico, l'export verso l'Italia è arrivato a 6,3 miliardi di euro, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi di euro.

Il Sottosegretario per Europa Gozi parla all' università "Vysoká Škola Ekonomiky " a Praga [pic.twitter.com/t8lsZTyhPr](#)

— Italy in Czech Rep (@ItalyinCZ) [February 22, 2017](#)

Sul suo profilo Facebook Gozi ha riassunto in un messaggio quanto avrebbe detto nel corso dei suoi incontri istituzionali: «L'Europa deve rispondere alle politiche della paura, deve dare nuove sicurezze e nuove opportunità. Le priorità italiane sono certamente un'Europa che risponda alla politica della paura. Oggi la paura è all'origine della Brexit, oggi la paura è all'origine di tanti sentimenti antieuropei, di tanti nuovi movimenti estremisti, di tanto nuovo populismo che vede nell'Europa e nell'immigrazione i principali problemi. Noi dobbiamo costruire un'Europa che dia nuove sicurezze e protezioni: fisiche, con un'Europa della difesa e della sicurezza, ed economiche, con una nuova politica della crescita economica europea e importanti riforme della zona euro affinché funzioni meglio in favore degli investimenti e in maniera più equilibrata». «Dal punto di vista sociale», prosegue il sottosegretario, «è fondamentale un'unione sociale, un nuovo patto di diritti sociali in Europa per poter lottare contro le esclusioni sociali, contro la disoccupazione soprattutto giovanile. È indispensabile che l'Europa dia sicurezze, speranze e molteplici opportunità per i giovani. L'Europa dell'Erasmus va moltiplicata per dieci, in termini di risorse. L'Ue deve riconnettersi con i cittadini e ritrovare una nuova spinta e l'entusiasmo che abbiamo perduto durante la crisi economica a causa dei gravi errori che le politiche dell'austerità hanno commesso. È quanto ho detto in occasione della mia visita istituzionale a Praga».

(Red)

Foto Twitter/CZSecStateEU



<http://www.ceskenovinky.eu/2017/02/24/il-sottosegretario-sandro-gozi-a-praga-il-22-e-23-febbraio/>

[Il sottosegretario Sandro Gozi a Praga il 22 e 23 febbraio](#)

Od [Redakce](#) – Posted on 24.2.2017 **Publikováno v:** [Ekonomika](#) Praga 24. februario 2017

Al centro dell'agenda il futuro dell'UE e le relazioni bilaterali tra Italia e Repubblica Ceca



Il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano con delega agli Affari europei, Sandro Gozi, apre oggi a Praga una due giorni di incontri che lo vedrà impegnato in un confronto con gli imprenditori e la comunità d'affari italiana presso la Camera di commercio italo-ceca, in una lezione alla Scuola di alti studi di economia, in una visita al Rettorato dell'Università Carlo, all'Istituto Italiano di Cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA – Galileo), l'agenzia europea che gestisce gli interessi pubblici legati ai programmi correlati ai sistemi satellitari di navigazione globale. Al centro dell'agenda, le nuove sfide dell'Unione europea, l'avvicinamento delle elezioni politiche di ottobre in Repubblica Ceca e le eccellenti relazioni economiche bilaterali tra Roma e Praga.

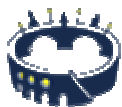
Di particolare rilievo l'appuntamento odierno con l'omologo ceco Tomas Prouza, in occasione di un dibattito presso il Governo introdotto dall'Ambasciatore italiano Aldo Amati e intervento incentrato sulle eccellenze del "Sistema Italia" e sul futuro dell'Europa a sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma. "Si avvicina il 60° anniversario della ratifica dei Trattati e occorre trovare una nuova concreta 'road map' per l'Europa – ha dichiarato a tal proposito l'Ambasciatore Amati – Il Sottosegretario Gozi e la sua controparte Prouza cercano una piattaforma di azioni comuni sui dossier più importanti per il Continente: immigrazione, crescita economica e sicurezza".

Tra i temi che saranno affrontati durante i confronti istituzionali, infatti, la necessità di adottare una strategia condivisa per rendere più efficaci le risposte dell'Unione europea alle principali questioni aperte a livello continentale e internazionale, come la crisi migratoria, la difesa comune, il processo di allargamento ai Balcani occidentali, il dialogo con la Russia e l'attuale situazione in Ucraina.

Una particolare attenzione sarà inoltre dedicata alle relazioni bilaterali ed economiche tra Italia e Repubblica Ceca, soprattutto alla luce degli ultimi dati forniti dell'Istituto di statistica ceco da cui si evince che l'interscambio commerciale tra i due Paesi ha raggiunto nel 2016 la cifra record di quasi 12 miliardi di euro, con un aumento dell'11,6 per cento rispetto all'anno precedente. L'Italia è così diventata il quarto partner commerciale europeo e il quinto mondiale per la Repubblica Ceca (dietro Germania, Cina, Polonia e Slovacchia). Sempre secondo l'Istituto statistico, l'export verso l'Italia è arrivato a 6,3 miliardi di euro, con acquisti dall'Italia cresciuti a 5,5 miliardi di euro.

www.iicpraga.esteri.it

Alessio Di Giulio



Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca



<http://www.camic.cz/a4211-il-sottosegretario-sandro-gozi-ha-incontrato-i-soci-camic/b2-camic-members/news.tab.it.aspx>

Il Sottosegretario Sandro Gozi ha incontrato i soci Camic

23.02.2017



In occasione della sua visita di due giorni in Repubblica Ceca il Sottosegretario **Sandro Gozi** ha incontrato mercoledì 22 febbraio in un dibattito pubblico i soci della Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca.

Il dibattito tenutosi nella sede camerale è stato aperto dal saluto del presidente della Camera **Gianfranco Pincioli**. «Noi, in quanto imprenditori, siamo sempre contenti quando i membri del Governo italiano vengono a visita in Repubblica Ceca e ci ricordano che non siamo soli» ha sottolineato **Pincioli**. Nel suo saluto l'ambasciatore italiano a Praga **Aldo Amati** ha messo in rilievo l'andamento della visita del sottosegretario **Gozi**. «Credo che il sottosegretario abbia ben compreso che i cechi non sono assimilabili ai governi in Polonia o in Ungheria e che in numerose tematiche abbiamo punti di vista molto simili» ha detto **Amati**.

L'Italia in Europa. Il sottosegretario **Gozi** ha aperto il suo intervento con una valutazione del ruolo dell'Italia in Unione Europea. «L'Italia in questi anni è diventata agli occhi dei partner europei un Paese più affidabile – ha detto **Gozi** – lo mostrano anche i numeri: le infrazioni

sono calate del 42% e le frodi al bilancio europeo del 62%. Grazie a ciò abbiamo più forza nei negoziati. Come dicono gli inglesi, bisogna essere molto esigenti nei negoziati e molto affidabili in seguito». Secondo **Gozi** il rafforzamento dell'Italia nelle istituzioni europee è ben visibile nel Parlamento Europeo, che ha per la prima volta dal 1975 un presidente europeo. Un italiano presiede inoltre il secondo gruppo parlamentare più grande a Strasburgo e altri italiani sono a capo di importanti commissioni. «Sicuramente al Parlamento Europeo si parla più italiano rispetto alla legislatura precedente» ha rilevato **Gozi**.

Mercato comune. Un tema fondamentale per imprenditori che operano in diversi Paesi dell'Unione è il buon funzionamento del mercato comune. Soprattutto sul versante dei servizi continuano a esserci molte lacune e provvedimenti protezionistici di singoli Paesi. «Con la Repubblica Ceca abbiamo una forte collaborazione nel capitolo del mercato comune digitale, che considero prioritario» ha sottolineato **Gozi**. Un'altra lacuna da colmare è rappresentata dagli appalti pubblici con provvedimenti e atteggiamenti delle istituzioni locali miranti a scoraggiare la partecipazione di imprese straniere. Un grado elevato di atteggiamenti protezionistici è lamentato anche da imprese italiane dell'edilizia, che stanno partecipando a bandi pubblici per la costruzione di infrastrutture. «In generale il sistema degli appalti pubblici è uno dei settori del mercato comune europeo, su cui dobbiamo lavorare di più, affinché ci sia una vera e piena apertura alle imprese di tutta l'Europa» ha ammesso **Gozi**.

Futuro dell'euro. La moneta unica sta diventando, in vista anche delle elezioni politiche in diversi Paesi europei, una materia incandescente. Secondo **Gozi** bisogna fare al più presto una revisione della governance dell'eurozona. «Riteniamo che il Fiscal Compact non vada messo tra i trattati europei» ha sottolineato il sottosegretario **Gozi**. Per il Governo italiano l'eurozona dovrebbe dotarsi di una propria capacità di investimenti e allo stesso tempo essere più flessibile sugli investimenti nazionali. Il Governo italiano vorrebbe aprire la discussione sul tema a fine 2017, dopo le elezioni francesi e tedesche, quando l'eurozona dovrà fare una valutazione del funzionamento del Fiscal Compact. Secondo Roma, il rafforzamento degli investimenti pubblici nazionali ed europei è un mezzo imprescindibile per rafforzare la crescita economica e gestire le finanze pubbliche. «La riduzione sostenibile del debito si basa su due pilastri: la spending review delle uscite pubbliche e il riavvio della crescita facendo crescere il denominatore nel rapporto tra debito e PIL».

Brexit. L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea è uno delle questioni, che stanno occupando maggiormente le istituzioni europee e le cancellerie dei Paesi membri, che stanno cercando di formulare le proprie priorità nel negoziato dell'addio tra l'UE e il Regno Unito. «Vogliamo una soluzione che tuteli i nostri connazionali, che vivono nel Regno Unito, e che, possibilmente, comprenda un trattato commerciale, che permetta di mantenere aperto il mercato britannico per le nostre imprese. Diversamente da quanto pensa Boris Johnson, l'Italia non esporta nel Regno Unito solo il prosecco ma anche tante tecnologie high-tech» ha sottolineato **Gozi**. Sul negoziato si concentrerà anche l'attenzione, di chi vorrebbe riproporre l'uscita del proprio Paese dall'Unione. «L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea non può costituire un precedente da seguire: perciò le condizioni di separazione non possono essere migliori o uguali a quelli di un Paese membro» ha aggiunto **Gozi**.

Altri appuntamenti. Nella visita di due giorni (mercoledì 22 e giovedì 23 febbraio) il sottosegretario **Sandro Gozi** ha incontrato il suo omologo **Tomáš Prouza**. I due hanno poi partecipato a un dibattito pubblico. Sono inoltre previsti nel programma della visita interventi alla Scuola di alti studi d'economia e all'Università Carlo in Praga, all'Istituto Italiano di

Cultura e alla sede della European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA – Galileo).

Fonte: Camic

Fonte fotografica: Francesco Bencivenga Slow Photography

<http://www.camic.cz/a4211-statni-tajemnik-sandro-gozi-se-setkal-s-cleny-italsko-ceske-komory/b2-camic-members/news.tab.cs.aspx>

Státní tajemník Sandro Gozi se setkal s členy Italsko-české komory

23.02.2017

U příležitosti své dvoudenní návštěvy v Praze, se státní tajemník italského Úřadu vlády pro evropské záležitosti **Sandro Gozi** ve středu 22. února setkal s členy Italsko-české komory.

Debata, která proběhla v sídle komory, byla zahájena pozdravem předsedy Italsko-české komory **Gianfranca Pincioliho**. „My podnikatelé jsme vždy rádi, když členové italské vlády přijedou na návštěvu do Prahy, a tím nám připomenou, že tu nejsme sami“, uvedl **Pincioli**. První dojmy z průběhu oficiální návštěvy shrnul ve svém pozdravu italský velvyslanec v Praze **Aldo Amati**. „Myslím, že státní tajemník si dobře uvědomil, že česká vláda není totožná s maďarskou či polskou vládou, ba naopak v mnoha oblastech máme podobný pohled na věc“, dodal **Amati**.

Itálie v Evropě. Státní tajemník **Sandro Gozi** zahájil svůj proslov vyhodnocením role Itálie v Evropské Unii. „Itálie se stala v posledních letech pro ostatní členské země důvěryhodnějším partnerem. Ukazují to čísla: porušení evropského práva se snížilo o 42 procent a podvody s dopadem na evropský rozpočet o 62 procent. To nás činí silnějšími ve vyjednávání. Jak říkají Angličané: musíme být nároční ve vyjednávání a spolehliví v dodržení dohodnutého,“ shrnul situaci **Sandro Gozi**. Podle italského státního tajemníka je vyšší váha Itálie v evropských institucích dobře viditelná v Evropském parlamentu. Ten má od roku 1975 prvního italského předsedu, Ital předsedá také druhé největší parlamentní frakci a další Italové vedou významné parlamentní komise. „Dnes zní italština Evropský parlamentem častěji než v předchozích volebních obdobích,“ dodal **Gozi**.

Jednotný trh. Zásadním tématem pro podnikatele, jež jsou aktivní ve více členských zemích, je dobré fungování evropského jednotného trhu. Především v oblasti služeb je stále mnoho nedostatků a ochranných opatření ze stran národních vlád. „S Českou republikou intenzivně spolupracujeme na prosazení jednotného digitálního trhu, což já považuji za prioritu,“ upřesnil italský státní tajemník. Další nedostatky se projevují v oblasti zadávání veřejných zakázek a v přístupu státních správ, jež chtějí zamezit účasti zahraničních firem ve veřejných soutěžích. Silné ochranné tlaky pociťují také italské stavební firmy, jež se účastní veřejných soutěží na stavbu dopravní infrastruktury v ČR. „V obecné rovině se dá říct, že systém veřejných zakázek je jednou z oblastí evropského jednotného trhu, kde musíme

ještě hodně zapracovat, abychom dosáhli plné a skutečné otevřenosti všem evropským firmám,“ přiznal **Sandro Gozi**.

Budoucnost eura. Jednotná evropská měna se v poslední době stává ožehavým tématem, a to také díky blížícím se volbám v některých členských zemích. Podle **Sandra Goziho** je potřeba zahájit revizi systému řízení eurozóny. „Myslíme si, že Fiscal Compact by neměl vstoupit mezi evropské smlouvy,“ podtrhl italský státní tajemník. Podle italské vlády by se eurozóna měla vybavit společnými investičními prostředky a uvolit podmínky pro investice jednotlivých členských států. Italská vláda by ráda otevřela toto téma na konci roku 2017, kdy má dojít k pětileté revizi Fiscal Compactu, a to po volbách v Německu a ve Francii. Podle Říma je posílení veřejných investic na evropské i národní úrovni zásadním krokem pro posílení hospodářského růstu a pro lepší správu veřejných financí. „Udržitelná redukce státního dluhu stojí na dvou nohách: na revizi státních výdajů a na silném hospodářském růstu, který by vedl k zvýšení jmenovatele v poměru dluhu a HDP,“ uvedl **Sandro Gozi**.

Brexit. Odchod Velké Británie z EU je jedním z nejvíce debatovaných témat v evropských institucích a v jednotlivých členských zemích, jež se snaží formulovat své požadavky ve vyjednávání o oddělení Spojeného království od Unie. „Pro nás je zásadní, aby nalezené řešení dostatečně garantovalo italské občany žijící ve Spojeném království. Také by se nám líbilo, kdyby bylo dosaženo obchodní dohody, díky které by britský trh zůstal pro naše firmy otevřený. Na rozdíl od toho, co si myslí Boris Johnson, do Británie nevyvážíme jen prosecco ale také mnoho high-tech zboží,“ shrnul priority italské vlády **S. Gozi**. Na vyjednávání smlouvy o odchodu Velké Británie z EU se zaměří pozornost těch politiků, jež by chtěli zopakovat Brexit ve svých mateřských zemích. „Odchod Spojeného království z EU nemůže tvořit precedent hodný následování. Podmínky odchodu tak nemohou být lepší či srovnatelné s podmínkami, jež mají členské státy,“ dodal státní tajemník.

Další setkání. V průběhu oficiální dvoudenní návštěvy (22. a 23. února) se státní tajemník **Sandro Gozi** setkal s českým protějškem **Tomášem Prouzou**. Oba se také zúčastnili veřejné debaty. Dále je na programu vystoupení na VŠE a na Karlově univerzitě, návštěva Italského kulturního institutu a sídla European Global Navigation Satellite Systems Agency (GSA – Galileo).



Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca



<http://www.camic.cz/a4210-sottosegretario-gozi-sull-integrazione-europea-c-e-ancora-molto-da-migliorare/news.tab.it.aspx>

Sottosegretario Gozi: sull'integrazione europea c'è ancora molto da migliorare

01.03.2017



In un colloquio pubblico con il suo omologo ceco, **Tomáš Prouza**, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per gli Affari Europei **Sandro Gozi** ha illustrato le priorità dell'Italia in Unione Europea. In un breve colloquio a margine dell'evento il sottosegretario **Gozi** ha dato anche una sua valutazione sul ruolo dei Paesi del centro - est Europa nell'integrazione europea.

Sottosegretario Gozi, il suo mentore politico è stato Romano Prodi, che da presidente della Commissione Europea ha valutato fortemente l'integrazione dei Paesi dell'ex blocco sovietico in UE. A dieci anni dall'adesione quale bilancio dà dell'allargamento?

«C'è ancora molto da migliorare. Durante la mia visita a Praga mi è stato confermato che la Repubblica Ceca vuole lavorare per un'Europa che conta per i cittadini. Siamo pienamente convergenti sui temi dell'Europa sociale, del rafforzamento del mercato comune e sulla difesa europea. Le nostre posizioni si allontanano quando parliamo dell'immigrazione e del sistema di rilocazione dei rifugiati. Sentiamo una mancanza di contributo da parte di molti Paesi dell'Europa centrale e orientale. La solidarietà non sono solo i fondi europei, che hanno permesso a questi Paesi una forte crescita economica, ma anche il rispetto degli obblighi di solidarietà in temi come quello dei rifugiati. Un'altra questione aperta, che non riguarda però la Repubblica Ceca, è il rispetto dello

stato di diritto. Siamo contenti che la Commissione Europea abbia avviato un dialogo con la Polonia e su quello vorremmo vedere dei passi in avanti concreti. L'Unione Europea è infatti una comunità basata su valori condivisi e sullo stato di diritto».

Paolo Gentiloni parla spesso della necessità di costruire un'Unione Europea a più velocità. Quali sono i parametri per distinguere le varie velocità dell'integrazione europea?

«Un unico parametro: la volontà politica. Un'Europa differenziata comunque esiste già. C'è un'Europa dell'euro, di Schengen o di cooperazione rafforzata in temi specifici. E c'è soprattutto un'Europa da rilanciare, che non può sopportare i veti da parte di nessuno. Non possiamo essere bloccati ad esempio nel tema della difesa europea, che uno o due Paesi non vogliono o non si sentono pronti. Crediamo che l'Europa a più velocità sia la via per ridare forza al processo di integrazione europea. Altre parole chiave sono apertura e inclusione. Le iniziative promosse da un gruppo di Paesi devono rimanere aperte a Paesi che si vogliono aggregare in un secondo momento».

Quali sono le priorità dell'Italia nelle istituzioni europee post Brexit?

«Vogliamo condurre una politica che risponda all'Europa della paura. Oggi l'Europa della parola è all'origine della Brexit e di tanti risentimenti nazionali e populistici, che vedono nell'Europa e nell'immigrazione i principali problemi. Perciò dobbiamo costruire un'Europa che dia nuove sicurezze in termini di difesa, di crescita economica e di protezione sociale. Vogliamo anche un'Europa che moltiplichi le opportunità date ai giovani rafforzando strumenti come l'Erasmus. L'auspicio è che l'Unione Europea possa riconnettersi con i cittadini e ritrovare una spinta e un entusiasmo, che ha perso durante la crisi economica».

Al seguente link l'articolo sull'incontro del Sottosegretario con i soci Camic: www.camic.cz

Fonte: Camic

<http://www.camic.cz/a4210-sandro-gozi-na-evropske-integraci-je-stale-co-zlepsovat/news.tab.cs.aspx>

Sandro Gozi: na evropské integraci je stále co zlepšovat

01.03.2017

Ve veřejné debatě se svým českým protějškem, **Tomášem Prouzou**, italský státní tajemník pro evropské záležitosti **Sandro Gozi** představil v Praze italské priority v Evropské Unii. V krátkém rozhovoru **Sandro Gozi** také zhodnotil roli zemí střední a východní Evropy v procesu evropské integrace.

Pane tajemníku Gozi, Vaším politickým mentorem byl Romano Prodi, který se jako předseda Evropské komise hodně zasadil o vstup zemí bývalého sovětského bloku do Evropské Unie. Jak dnes hodnotíte přínos těchto zemí procesu evropské integrace?

„Je stále hodně věcí, které lze zlepšit. Během této návštěvy Prahy jsem nabyl silný dojem, že Česká republika chce budovat Evropu, jež by byla přínosem pro občany. Máme podobné názory na sociální Evropu, na posilování jednotného evropského trhu či na evropskou obrannou politiku. Naše pozice se ale vzdalují v tématech migrace a přerozdělování uprchlíků. V této oblasti pocítujeme nedostatečnou spolupráci ze strany mnohých zemí střední a východní Evropy. Solidarita nejsou jen evropské strukturální fondy, jež těmto zemím umožnily silný ekonomický růst, ale také vazby vzájemné solidarity v oblastech jako přijetí uprchlíků. Další otevřenou otázkou, která se však netýká České republiky, je právní stát. Jsme velice rádi, že Evropská komise otevřela nad tímto tématem diskuzi s Polskem a očekáváme v této oblasti konkrétní kroky směrem vpřed. Evropská Unie je společenstvím založeným na sdílených hodnotách a na právním státu.“

Italský premiér často mluví o nutnosti vytvořit vícerychlostní Evropu. Jak se ale určí do jaké rychlosti integrace patří jednotlivé členské země?

„Jediným parametrem je politická vůle. Různé stupně evropské integrace ale už existují. Máme tady eurozónu, Schengenský prostor či posílenou kooperaci ve specifických oblastech. Ale především tady máme Evropu, jež očekává svůj reboost a nemůže dále snášet zdržování. Nemůže být zablokována nad klíčovými tématy, např. Společnou evropskou obrannou politikou, jen z toho důvodu, že pár zemí se necítí připravené či jsou proti. Myslíme si, že vícerychlostní Evropa je způsob, jak dát nový impuls evropské integraci. Dalšími klíčovými slovy jsou ale otevřenost a inkluze. Veškeré iniciativy vyvíjené konkrétními bloky členských zemích musí zůstat otevřené i těm zemím, jež by se chtěly připojit později.“

Jaké jsou priority Itálie v evropské politice po Brexitu?

„Chceme vést politiku, jež by dokázala čelit Evropě strachu. Z Evropy strachu se zrodil Brexit a ze strachu se také napájí různé nacionalistické a populistické tendence, jež považují Evropskou Unii a imigraci za hlavní problémy. Musíme proto vytvořit novou Evropu, jež by dokázala poskytnout jistoty v oblasti obrany, sociální ochrany a ekonomického růstu. Chceme také Evropu, jež by dokázala znásobit životní a pracovní příležitosti pro mladé lidi, a to skrze prostředky jako Erasmus. Je naším přáním, aby Evropa obnovila vztah důvěry s občany a znovu našla nadšení, které vyprchalo během hospodářské krize.“